Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani

Herausgeber: Pro Grigioni Italiano

Band: 78 (2009)

Heft: 2: La scuola nel Grigoni italiano

Artikel: Formazioni italofone per insegnanti delle scuole elementari : Ticino e Grigioni, quali le differenze?

Autor: Manna, Valeria

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-154302

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

VALERIA MANNA

Formazioni italofone per insegnanti delle scuole elementari: Ticino e Grigioni, quali le differenze?

La Svizzera, paese celebre per particolarità che variano dal cibo all'orologeria e non solo, è speciale anche per il suo plurilinguismo. Le lingue nazionali sono quattro e anche noi italofoni nel nostro piccolo abbiamo di che vantarci. Infatti nonostante si possa pensare che il territorio nel quale si parla italiano, sia piccolo, abbiamo il privilegio di avere due scuole di formazione per insegnanti, che si differenziano tra loro; l'Alta Scuola Pedagogica di Coira e l'Alta Scuola Pedagogica di Locarno. Quali sono le similitudini e le differenze? Quali i criteri per scegliere?

Oltre a questioni di tipo amministrativo che influenzano la scelta del singolo, vi sono altri fattori.

Entrambe le formazioni prevedono tre anni di studio, suddivisi a loro volta in 6 semestri, i quali prevedono la suddivisione in 15-16 moduli ciascuno per l'ASP dei Grigioni e 9-10 per l'ASP di Locarno. Alla fine di questa formazione vengono assegnati in entrambe le scuole un minimo di 180 ECTS[1], crediti designati dalla riforma di Bologna per coloro che terminano il diploma di bachelor[2]. La differenza del numero dei moduli non è quindi così rilevante, in quanto ciò mostra che nella prima scuola, per ognuno di questi si ottengono meno punti in confronto alla seconda.

All'ASPTI vi è inoltre la possibilità di conseguire un diploma che comprenda entrambe le formazioni, quella per la scuola dell'infanzia e quella per la scuola elementare, assegnando cosí un numero di ECTS nettamente maggiore alla formazione di base: 210 ECTS.

---

1 L'ECTS è il sistema europeo di riconoscimento, trasferimento e accumulazione di crediti formativi. Un credito ECTS corrisponde a un carico di lavoro di uno studente pari a 30 ore. Un anno accademico vale 60 crediti ECTS (1800 ore di lavoro). Per un diploma bachelor si richiedono 180 crediti ECTS, per il master da 90 a 120.
(tratto da: http://www.bbt.admin.ch/themen/internationales/00163/index.html?lang=it (12.1.09)

2 Secondo la legge sulle scuole universitarie professionali i cicli di studio terminanti con il diploma di bachelor, che sostituisce l'attuale diploma delle SUP, forniscono di norma una qualifica professionale. Questi cicli prevedono un periodo di studio di almeno 3 anni per il conseguimento del diploma.
I cicli di studio che sboccano nel master dispensano conoscenze più approfondite e specialistiche. Hanno una durata minima di almeno un anno e mezzo. L'ammissione in una scuola universitaria professionale a livello di master presuppone un diploma di bachelor o di una scuola universitaria equivalente. Si prevede l'avvio dei cicli di studio master delle scuole universitarie professionali a partire dal 2008.
(tratto da: http://www.bbt.admin.ch/themen/internationales/00163/index.html?lang=it (12.1.09)

Ci si potrebbe chiedere quale sia l'importanza e l'utilità di questi crediti, dato che queste due scuole superiori ci permettono di lavorare subito dopo i tre anni di formazione base. Ebbene questo nuovo sistema non solo permette di avere ben chiaro il traguardo per completare una formazione di base che sia sufficiente, ma permette di continuare a studiare ottenendo in due anni un diploma di master all'università.

I crediti, ovvero punti ECTS, permettono alla scuola successiva all'ASP di vedere quali moduli sono stati completati e quanti crediti sono stati ottenuti, in modo da poter decidere quali siano le materie necessarie per ottenere una formazione piú specifica.

La formazione di base, dunque i tre anni da trascorrere all'ASP, si suddividono in moduli, cioè materie che hanno una durata di 12 o 24 lezioni. I punti ECTS massimi che si possono raggiungere con un modulo all'ASPTI sono 2, mentre per quanto riguarda l'ASPGR i crediti per modulo vanno da 1.5 a 6.

La valutazione per l'assegnazione dei crediti è costituita soprattutto da esami scritti, ma anche da presentazioni orali e lavori di ricerca.

In entrambe le sedi, ogni modulo prevede una valutazione. Tuttavia i moduli cambiano ogni semestre, perciò alla fine di ogni semestre vi sono gli esami dei moduli seguiti. Se l'esame non viene superato, vi è la possibilità di rifarlo una seconda volta.[3] Quando si ridanno gli esami, se uno di essi è insufficiente, bisogna ripetere l'anno intero (indipendentemente dal numero di crediti); ciò significa ripetere anche i periodi professionali e lo stesso modulo bocciato due volte.

Oltre a moduli di tipo sia teorico (didattica, scienze dell'educazione, insegnamento della prima lingua, ecc) che pratico (musica, danza, sport) vi sono, in entrambe le scuole, dei periodi di *stage* nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole elementari.

La durata, il collocamento e le modalità di questi ultimi durante i tre anni di scuola, si differenziano tra loro per alcuni fattori.

Per quanto riguarda l'ASPGR, i periodi di pratica sono 5: il primo consiste in una visita ogni due settimane da settembre a dicembre, chiamata Formazione di pratica professionale (Berufpraktische Ausbildung), la quale permette di dare un primo sguardo nelle scuole e dà la possibilità di organizzare qualche piccola attività, al fine di cominciare a percepire il ruolo dell'insegnante.

Il secondo e il terzo tirocinio si svolgono nell'arco di 3 settimane ciascuno: la prima è incentrata piuttosto sull'osservazione, mentre la seconda è dedicata all'insegnamento vero e proprio.

Questi tre momenti fanno parte tutti del primo anno di studio. Nel secondo anno non sono previsti *stage*, in quanto nel terzo gli studenti hanno la possibilità di vivere quasi un semestre intero (da settembre a dicembre) in una scuola, oltre alle settimane di pratica professionale finali.

---

[3] All'ASPTI possono essere ridati gli esami, solo nel caso in cui il numero massimo dei crediti non sia inferiore a 10; altrimenti si passa direttamente alla ripetizione dell'anno intero.

Questa modalità è ancora sperimentale, dunque non si conoscono i dettagli del corso di questi mesi, se non la struttura basilare: una settimana di preparazione in sede, due settimane di pratica professionale, due settimane di valutazione e preparazione, quattro di pratica, una di valutazione e preparazione, altre tre di pratica e infine una settimana di valutazione, la quale conclude il semestre.

All'ASPTI i periodi di pratica sono suddivisi in modo differente. Ci sono cinque pratiche professionali (denominate PP) nell'arco di tutta la formazione. La PP1 e la PP2 hanno luogo nel primo anno di studi, una per semestre. Esse vengono svolte in coppia, una alla scuola dell'infanzia e l'altra alla scuola elementare, con una durata di tre settimane ciascuna. La PP3 è sempre svolta in coppia, ma nel primo periodo del secondo anno. La classe, al contrario dell'ASPGR, è uguale per tutti; in questo caso è una prima elementare. La durata è di tre settimane e durante una di queste vi è la conduzione piena[4]. La PP4 viene svolta individualmente durante il secondo semestre del secondo anno in un secondo ciclo per la durata di circa 3-4 settimane, due delle quali con conduzione piena. Infine la PP5 si situa nell'ultimo anno e anch'essa viene svolta individualmente e consiste nella conduzione piena per un mese intero.

Nel corso di tutte le pratiche, gli studenti sono sempre sotto osservazione del docente «ospitante», ma non solo! Per gli allievi dell'ASPGR c'è un giorno di osservazione, nel quale ricevono la visita da parte del loro docente responsabile, che assisterà ad una lezione e annoterà tutti gli elementi critici e non, da discutere in seguito con l'interessato.

Per coloro che frequentano, invece, l'ASP a Locarno ci sono piú visite durante una pratica professionale. Ad esempio due visite da parte di due docenti diversi durante la PP1 e la PP2, tre visite di tre docenti diversi per la PP3 e la PP4. Inoltre, vi sono due tipi di visite: quelle di carattere formativo e quelle sommative.

Tengo a precisare che l'ASP di Locarno divide le due formazioni (scuola elementare-scuola dell'infanzia) solamente a partire dal secondo anno. È per questo motivo che nel primo anno di studio gli studenti svolgono due pratiche, una nella SI e l'altra nelle SE. Questo è sicuramente un buon metodo per essere sicuri della scelta dell'indirizzo. All'ASPGR, al contrario, le due formazioni sono divise già dal primo anno di studio e per accedere a quella SE è richiesta la maturità liceale o, per coloro che non la possiedono, la frequenza del corso propedeutico[5]. Da due anni per entrare all'ASPTI occorre superare degli esami d'ammissione scritti e dei colloqui, anche se si è conseguito la maturità liceale.

L'Alta Scuola Pedagogica si differenzia dall'università anche per l'obbligo di frequenza richiesto agli studenti del primo anno.

Un'altra peculiarità dell'ASPGR è il trilinguismo, dato che la scuola viene frequentata dagli studenti di tutto il cantone: quelli di lingua tedesca, di lingua italiana e di lingua romancia.

---

[4] Si intende la gestione della classe a tempo pieno, per tutte le attività di tutta la settimana.

[5] Corso di recupero che si svolge a Schiers, al fine di ottenere un diploma simile a quello della maturità liceale.

Questo è anche uno dei motivi per i quali studenti ticinesi frequentano l'ASP di Coira, dato che un diploma bilingue di insegnante dell'elementari apre molte piú porte. Oltre alla seconda lingua obbligatoria vi è anche l'inglese, del quale si richiede un livello pari al B2-C1[6].

Al contrario nella sede di Locarno l'unica lingua richiesta è il francese, il quale è materia obbligatoria solo durante il secondo anno. All'inizio del terzo anno si richiede uno *stage* della durata di tre settimane nella Svizzera romanda, nel quale gli studenti dovranno organizzare circa un'attività al giorno. Questo tipo di *stage* linguistico è stato eliminato dalla formazione grigione, o meglio è stato impostato in modo diverso, non piú come *stage* nelle classi, ma come soggiorno linguistico per poter migliorare le proprie competenze linguistiche. D'altronde, frequentare l'ASP a Coira per uno studente di madrelingua italiana, vuol dire assistere a lezioni interamente in lingua tedesca e dover confrontarsi ogni giorno con persone di cultura differente, pari quindi ad un «soggiorno linguistico» di 3 anni.

Questi sono solo alcuni degli elementi generali per un confronto oggettivo delle due scuole. Non mi resta che invitare a documentarsi sulle scuole per poter andare piú a fondo creandosi un giudizio soggettivo, il quale sarà sicuramente diverso da altri e incoraggiare tutti coloro che ne sono interessati a lanciarsi nella professione d'insegnante, la piú bella che ci sia!

---

[6] Il CEFR (*Common European Framework of Reference for Languages*: Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue), altrimenti citato con l'acronimo QCER (Quadro Comune di Riferimento Europeo), rappresenta una linea guida impiegata per descrivere i risultati conseguiti da chi studia le lingue straniere in Europa, nonché allo scopo di indicare il livello di riferimento di un insegnamento linguistico negli ambiti piú disparati. [...]
B2 - *Livello Post-Intermedio* significa che si comprendono le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione; che si è in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile una interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore; che si sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
C1 - *Livello Avanzato o di "Efficienza Autonoma"* significa che si comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza; che si usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici; che si riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione (tratto da: http://it.wikipedia.org/wiki/CEFR).